

Verbale incontro della Cittadinanza Attiva con l'VIII Municipio - 23-02-2024 17:30 presso la Sede del CdQ

Sono intervenuti per il Municipio VIII: Claudio Mannarino - Assessore all'Ambiente e Giovanni Fasiello, Presidente della Commissione Ambiente.

Presente una folta rappresentanza di cittadini, il Consiglio Direttivo del CdQ (assenti Filippa – Andrea – Alfredo), membri delle varie commissioni del CdQ (Paola, Giuseppe, Manuela etc), e rappresentanti di Associazioni e Comitati di altri quartieri (Fotografia, Tor Marancia Naturale; Ass/ve Afa3; Associazione Verde Fotografia et.).

Mario anticipa che i temi principali oggetto dell'incontro sono le tematiche e le problematiche ambientali del nostro Quartiere, in ordine alle quali verranno ascoltati i rappresentanti dell'Amministrazione Municipale e sentiti i loro impegni. Raccomanda ai presenti di fare interventi brevi e che questi siano inerenti al tema della riunione.

Prosegue ricordando due importanti iniziative di cui si sta occupando, tra l'altro, il CdQ: la raccolta firme per la Palestra Brogi e il Concorso Letterario "Giuseppe Ducato":

1) - Fa un breve excursus sulla vicenda della Palestra Brogi che, con sentenza del TAR a seguito di una delibera della Giunta Capitolina, è stata affidata in uso esclusivo alla Federazione Ginnastica d'Italia applicando l'art. 15 L. 241/90, di fatto sottraendola alla legittima fruizione della cittadinanza, mentre una sentenza di Cassazione afferma che tutte le Federazioni (tra cui la FGI) sono entità di diritto privato (da cui l'inapplicabilità dell'art. 15 L. 241/90). Il Comitato sta portando avanti una Petizione Popolare (e quindi una raccolta firme) con l'obiettivo di ribaltare la situazione con l'annullamento della Delibera e la successiva attivazione di bando di gara per restituire al quartiere l'impianto sportivo di Via Brogi ed attivare in esso pluralità di discipline sportive, al fine di garantire la massima partecipazione di tutti i cittadini di qualsiasi età.

2) - Riepiloga il progetto del Concorso Letterario "Giuseppe Ducato" in corso di realizzazione nella sua Prima Edizione, fornendo alcuni dettagli circa le modalità e le norme che lo regolano, avvisando che è dal 20 febbraio è partita la diffusione-divulgazione del bando attraverso il sito del CdQ, i social e l'affissione della locandina in punti strategici del territorio. La scadenza per la presentazione dei manoscritti è fissata per il 20 aprile

I temi relativi all'ambiente da affrontare oggi, prosegue Mario, sono da dividere in due macro-aree, come già delineato nell'assemblea generale del 7 ottobre scorso onde programmare i nostri interventi per il 2024 e per il prossimo futuro in fasi operative e portare all'attenzione delle Istituzioni le criticità dell'ambiente:

- Interventi per criticità 'giornaliere', cioè iniziative di pronta richiesta di intervento alle istituzioni (Municipio in primis) per i problemi del verde e dell'ambiente su suggerimento dei cittadini, come da pratica ormai consolidata (sfalcio, cestini, alberi caduti, decoro in genere etc.).
- Interventi di più ampio respiro mirati alla realizzazione dei dossier aperti da tempo dal CdQ che hanno come comune denominatore la ricerca di spazi e luoghi per la socialità (biblioteca, sala riunioni, auditorium, etc.) che mancano nel Quartiere.

Con riferimento al secondo punto, i dossier aperti riguardano fondamentalmente i tre parchi (Tor Marancia AFA2- Forte Ardeatina e ex Punto Verde Qualità) di cui il Comitato si occupa direttamente attraverso la cura e la manutenzione di queste aree che contengono al loro interno delle strutture che da tempo dovrebbero essere riqualificate e adibite alla socialità. Il focus è proprio su queste tre grandi criticità, per le quali si chiede l'appoggio agli interlocutori istituzionali. Bisogna stabilire le competenze (Municipio – Roma Capitale – Demanio) e, anche per le iniziative di Roma Capitale che vorremmo fosse a fianco dei cittadini, si vorrebbe sapere se questi progetti sono utili e perseguibili. E soprattutto il nostro desiderio è che il municipio ci sia vicino come istituzione di prossimità.

Le criticità emerse sono:

1) *Tenuta di Tormarancia*. Nella porzione AFA2 della Tenuta (ingresso viale Londra) sono presenti due casali diroccati di cui non c'è traccia di progetto di ricostruzione/risanamento nel progetto del Comune. Due anni fa fu eseguito un carotaggio per calcolarne la datazione, poi non è successo più nulla. Questi casali ricostruiti potrebbero ospitare centri di socialità, biblioteca, auditorium. Pare, però, che per questi due casali non ci siano prospettive, mentre l'Assessore Velocchia con i suoi partners hanno progettato la riqualificazione di alcuni altri casali centrali.

2) *ex PVQ* (area tra Via Calderon de la Barca a Vicolo Annunziatella). Nell'ambito dei progetti PVQ per i quali era stato selezionato, nella zona servizi del parco è stato costruito un manufatto (nel progetto destinato ad asilo nido) costato circa 9 milioni di euro (soldi pubblici), ma poi dal 2017 non si è mosso più nulla. Noi siamo contrari alla demolizione perché anche questo potrebbe venire riqualificato e recuperato (la demolizione costa 800 mila euro!). L'Avvocatura del Comune di Roma sostiene che questo manufatto non è sanabile perché non avrebbe rispettato i vincoli paesaggistici, mentre noi vorremmo che fosse salvato insieme alla riqualificazione di quella parte di area verde. Attualmente il PVQ servizi è stato inserito nel progetto "100 Parchi" di Roma Capitale e seguito dall'Ass/to Ambiente Capitolino. Tuttavia il progetto specifico vive un momento di riflessione da parte dei suoi ideatori per via della sua complessità (dislivelli, area umida, eliminazione bacini artificiali, piste ciclabili etc.). L'Ass/to sta chiedendo ai direttori del Dip/to Ambiente un intervento coordinato. Circa la sorte del manufatto-asilo non ci sono notizie favorevoli; a causa del parere avverso dell'Avvocatura del Comune non c'è possibilità/volontà politica di salvarlo dall'abbattimento deliberato malgrado potrebbe essere utile come centro di socialità. Il manufatto è occupato abusivamente da anni.

3) *Forte Ardeatina*: Dopo la recente riqualificazione del Parco continua la staticità del Progetto Rigenerazione del Forte Ardeatina (costruzione storica, bombardata durante la ritirata dei tedeschi). Abbiamo presentato un progetto circa un anno fa (Velocchia, Ciaccheri, Associazione Progetto Forti) etc. ma dopo l'incontro pubblico del 6/3/23 alla presenza di Ciaccheri, dello staff di Velocchia e Ass. Forti non si è avuto alcun seguito. Sappiamo che non si tratta di una operazione semplice perché la proprietà è del Demanio, che tuttavia vuole disfarsene. Sappiamo anche che il Comune di Roma vorrebbe averlo. Il nostro Municipio, attraverso le interlocuzioni con Roma Capitale e il Dipartimento Lavori Pubblici, potrebbe entrare in possesso delle chiavi per poter avviare almeno i lavori di ripulitura del verde infestante dell'area della Piazza d'Armi e liberare dagli occupanti abusivi il casale all'interno della recinzione (altro luogo di socialità possibile) e altri siti. Con una iniziativa congiunta del Comune e delle Associazioni che sono al fianco nostro e a quello del Municipio si potrebbe rendere fruibile alla cittadinanza un primo spazio dell'area del Forte anche per poter attivare il turismo locale, visite guidate etc., per procedere successivamente ad una fase complessa e successiva alla acquisizione area Forte da parte di Roma Capitale dal Demanio.

Oltre al progetto citato esistono nella zona del Parco di Forte Ardeatina anche altri problemi primo fra tutti quello dell'illuminazione del parco sia di v/le Augello (per il quale esiste già un progetto) sia di un collegamento da creare tra il parco e l'adiacente insediamento I60.

Per quanto riguarda i rifiuti, dopo la nostra sperimentazione con la eliminazione dei cestini interni e con avvisi di invito al pubblico a portare i rifiuti presso i raccoglitori Ama, appena fuori del parco, e dopo qualche mese di tregua, sono riapparsi nel parco alcuni reggi-sacchi-rifiuti aperti che sicuramente produrranno la stessa criticità pregressa visto che poi i rifiuti non vengono raccolti con periodicità dal Serv. Giardini.

Infine per motivi di sicurezza nei varchi aperti per l'accesso al parco servirebbe l'installazione di dissuasori per l'accesso degli autoveicoli onde evitare episodi di furti e vandalizzazioni di auto perpetrati nel buio del parco.

Interviene brevemente **Ettore**: un Ente (forse il Consorzio di TorMarancia) due anni fa fece fare i carotaggi del casale di AFA2 per individuarne l'anno di costruzione e per sapere se farlo rientrare in un'attività di recupero o di fruizione. Da quel momento nulla si è saputo. Sarebbe il caso di ripartire e forse il Consorzio di Tor Marancia ne sa qualcosa. Per quanto riguarda il basolato su via di Grotta Perfetta è previsto lunedì l'altro un sopralluogo.

Il Parco AFA3 (13 ettari), è un parco molto utilizzato e molto disponibile.

Terminato il riepilogo di questi tre importanti argomenti, **Mario** cede la parola ai rappresentanti delle Istituzioni presenti.

Interviene **Giovanni Fasiello**, che si dichiara soddisfatto dell'occasione di questo incontro che favorisce il rapporto tra le istituzioni e la cittadinanza attiva e l'ascolto delle istanze che provengono dal Territorio.

Concorda sul fatto che è assolutamente fondamentale trovare luoghi di aggregazione, luoghi di confronto, e che nei parchi verdi occorre disporre di spazi usufruibili da tutti. Per quanto riguarda l'asilo nido del PVQ Servizi, sarebbe molto auspicabile evitare l'abbattimento e cercare di riutilizzarlo ma le difficoltà sono importanti come meglio potrà riferire l'Assessore Mannarino. I casali all'interno e in AFA2 sono sicuramente da restaurare anche se molto danneggiati, fra questi i casali di AFA2 richiederanno una spesa sicuramente superiore. Il recupero dell'edificio nel Forte Ardeatina sarebbe più fattibile, in particolare la parte dell'ex fungaia. Tuttavia su questi argomenti sarebbero necessari degli incontri ad hoc per ulteriori approfondimenti.

Il Municipio sta cercando di uscire dalla fase emergenziale, se riusciamo a lavorare bene e a far collaborare i Dipartimenti si può mettere in moto una macchina molto complessa qual è il Comune di Roma.

Una buona gestione dell'appalto sull'ambiente può rendere gli interventi più funzionali onde evitare fenomeni come l'emergenza rifiuti a Natale. Uno dei problemi è rappresentato dalla fonte dei finanziamenti (il verde verticale ad esempio rimane in capo a Roma Capitale), il vero problema è far funzionare il decentramento amministrativo.

Prende la parola **Claudio Mannarino**. Si dichiara contento di questo secondo appuntamento con la cittadinanza cui prende parte. Commentando quanto detto da Mario circa gli interventi per criticità 'giornaliere' e considerate le interlocuzioni avute in queste settimane, questi rappresentano il primo obiettivo da raggiungere. Ben vengano le segnalazioni che pervengono all'Assessorato, che sono importanti, cioè riflettono la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini. Buona parte del territorio può essere così monitorata nella stessa giornata da Ass.to Ambiente e AMA (dato che la questione della raccolta rifiuti è strettamente collegata all'ambiente: gran parte di questo territorio fa la raccolta porta a porta che speriamo possa venire anche aumentata). Invita i cittadini a utilizzare l'email dell'Assessorato con il tramite del CdQ invece che i social.

Sui temi Forte Ardeatina, PVQ di Grotta Perfetta, Parco AFA2 concorda con Fasiello che non c'è abbastanza tempo per sviluppare questi temi in questa riunione. Abbiamo la fortuna di godere di tante aree verdi, circa 662.000 mq a verde più i parchi di competenza del Dipartimento. Il compito del Municipio è quello di stimolare i lavori che riguardano tutti e tre i Parchi.

Il PVQ *Grotta Perfetta* doveva rientrare all'interno del Progetto 100 Parchi, che era stato annunciato dal Comune e di cui è già stata fatta ieri la presentazione in Campidoglio. Il progetto per il PVQ è stato momentaneamente accantonato in quanto è ora oggetto di uno studio per una bonifica urgente data la presenza di acqua che tocca i pilastri che tengono la strada (via Calderon de la Barca) e, pur senza fare allarmismo, questo intervento è necessario per mettere in sicurezza l'asse viario. Ha richiesto al Dipartimento di accelerare l'intervento.

Per quanto riguarda il *Parco Forte Ardeatina*, c'è stato un incontro con Mario ed Ettore, siamo usciti dalla fase emergenziale e oggi ci troviamo in una situazione che ci consente di programmare interventi a breve scadenza per l'illuminazione del Parco F.A. che si rende sempre più necessaria quale deterrente visti i frequenti atti vandalici operati al buio per i quali si chiede la presenza della pubblica sicurezza.

Ettore dice che Gualtieri, nella trasmissione di Porro sul contenzioso tra Comune e Areti, ha dichiarato che i soldi ci sono ma il vero problema sono le lungaggini burocratiche, che non permettono ancora di intervenire.

Anche per **Mannarino** è necessario estendere l'illuminazione in direzione dell'I60, speriamo di poter accelerare. La questione è in capo all'Assessore Gasperini, Urbanistica e LL.PP., che sono molto collegate.

Per quanto riguarda i cestini ricollocati nel Parco F.A., non è stato fatto né da AMA né da Ambiente e saranno nuovamente levati. **Ettore** sostiene che oggi, dopo diversi anni, i risultati si vedono, anche perché l'indicazione del Comune è quella che i rifiuti uno se li deve portare a casa.

Mario comunica che il CdQ si impegna ad organizzare un altro incontro tra cittadinanza e AMA, cioè con coloro che hanno un contatto con il territorio, un colloquio che possa creare una collaborazione vicendevole con AMA. Questo nuovo incontro sarà importante per aggiornarsi sul nuovo contratto di servizio e soprattutto interfacciarsi. Per Forte A. la questione è quella della pulizia. Abbiamo un luogo pieno di attrattive che potrebbe essere rilanciato come meta turistica in occasione del Giubileo. Sappiamo che non sarà una cosa a breve ma dobbiamo tentare di ripulire l'area e renderla visibile e fruibile. Quindi, illuminazione più sostituzione alberature secche all'interno sono veramente urgenti. E' fondamentale avere cura di quello che è un parco pubblico, con un'area ludica funzionante che è stata oggetto di rinnovamento lo scorso anno.

AFA2. E' un luogo meraviglioso che dev'essere rilanciato rispetto al passato anche grazie al percorso fitness che verrà aperto nei prossimi mesi e al ripristino dei giochi per bambini. Mannarino ringrazia il CdQ per la continua cura e manutenzione che ne ha mantenuta l'integrità.

Interviene Giorgio Mori, rappresentante del Comitato TorMarancia Naturale esponendo criticità sui lavori in corso in AFA1, zona ingresso Piazza Lante. A fronte di tanti cittadini che sono contenti, c'è però una buona fetta della popolazione della zona che ha vissuto questi interventi come violenza (Piazza Lante), per i lavori di sbancamento per creazione di scale, abbattimento di alberi di 90 cm di diametro, facendo in alcuni casi *tabula rasa* o anche peggio. Sembra che ci sia una

interpretazione errata per i termini "riqualificazione e fruizione". C'è molto preoccupazione, si sa che non si può fermare qualcosa che è ormai partito, ma ora vedere un parco "cittadinizzato" fa male. Si spera che prossimamente sia possibile avere un nuovo incontro con delle proposte, con la partecipazione e non solo ascolto. Non c'è bisogno di "urbanizzare" un parco che invece è fruibile sempre.

Mannarino riprende il discorso sul rinnovamento di AFA2 per il quale si è in attesa del nulla osta da parte del Parco Regionale Appia Antica per la piantumazione di 24 alberature (sughere) e 30 essenze arboree di varie specie (siepi). L'obiettivo è quello di aumentare il numero di alberi. Ettore raccomanda di non perdere troppo tempo

Per i **casali** presenti in AFA2 è necessario ragionarci sopra.

Per il **basolato** è stato chiesto un supporto al Dipartimento Ambiente. Hanno provato anche loro a contattare il Presidente del Consorzio, e attraverso lo studio della particella stanno cercando di capire bene di chi è la proprietà.

AFA1. Mannarino risponde che si tratta di un progetto che tocca un'area di 6,5 ettari; sono dieci anni che se ne parla con l'Ente Parco Appia Antica, l'Assessorato, il WWF e Italia Nostra, sulla scelta di rendere fruibili i parchi. Gli alberi rimossi sono risultati malati, essiccati o di specie arboree non pregiate che avrebbero potuto creare problemi per il futuro. Non è stato facile, sono state raccolte tonnellate di rifiuti anche pericolosi (asporto di amianto in luoghi infestati da droga e prostituzione e adibiti a discarica rifiuti). E' stato indetto un incontro pubblico, con la partecipazione di tutti gli enti nazionali, a cui saremo invitati, è stato eseguito un sopralluogo. Questi sono percorsi di partecipazione importanti di una fase di qualificazione e di un processo di partecipazione che ha consentito tra l'altro di non fare il parcheggio, che non verrà realizzato. L'ascolto c'è stato.

Mario ricorda a Mannarino che sulle problematiche della riapertura di altri ettari di TM c'è da tempo un tavolo municipale di confronto attivo; pertanto, onde incentivare la modalità dialogo con i cittadini, prega l'Assessore di riunirlo nuovamente. Velocità sta facendo un grande lavoro per l'apertura di ulteriori ettari, ma questi processi devono essere oggetto di discussione per non trovarsi di fronte a situazioni di scontento.

Interviene la signora Monica Tarrusio in merito alla situazione dell'Istituto Agrario. Sostiene con forza che bisogna fermare l'abbattimento selvaggio di 60 cedri (dei quali solo 2 sono risultati malati). Ha visto dalle relazioni che era stato chiesto un parere ad esperti, poi è intervenuta una ditta che, attraverso un sondaggio solo visivo, ha deciso di abbatterli tutti, nonostante fossero sani. Ha chiamato il Preside dell'Istituto e i vigili. Il Preside ha detto che le radici non erano sufficienti per quegli alberi. Sono stati una mattinata intera ad accanirsi su una sola radice (tanto era forte e robusta), l'hanno dovuta ricoprire e se ne sono andati. Il Preside sta travalicando il suo ruolo, non fa l'amministratore del bene ma se ne dichiara padrone e vuole chiudere tutti i cancelli. Pertanto la signora chiede alle istituzioni di fare qualcosa per fermare questo scempio. Viene poi fatto cenno alle situazioni di degrado, aree discarica, centri ippici incendiati...

Mannarino ha parlato più volte con il Preside per chiedere spiegazioni su quello che sta accadendo e sono rimasti d'accordo (segnalazione di Mario e di Giorgio Osti) che se gli alberi oggetto di intervento sono malati ne va giustificato l'abbattimento con dati obiettivi. Il Preside difende il suo operato.

La questione è molto importante, faremo un esposto. Peraltra c'è una integrazione su TM, che si ricollega al piano dell'abbattimento degli alberi. A Roma ci sono qualcosa come 17.000 alberi abbattuti solo nel 2023, a fronte di 2.000 che sono stati ripiantati. Tor Marancia fa parte del Parco Appia Antica e secondo loro quell'area deve essere integralmente tutelata. Pertanto va bene la bonifica e che venga riqualificato il sottobosco, ma non abbattimenti a tabula rasa.

Interviene **Marco Magnoni**. Ricorda l'abbattimento dei pini che sono stati uccisi nella Pineta di Castel Fusano.

Anche le alberature stradali lì erano tutte vuote e da abbattere, ma l'impostazione corretta è ripiantare, irrigare, con rispetto dei tempi imposti dalla natura. Si pensi alle piante di AFA3 piantumate 10 giorni dopo la loro consegna...!

In AFA2 hanno piantumato a giugno (!) e molte piante sono morte già al momento in cui sono state piantate.

Interviene **Ugo Soave** per l'oasi verde di via Ascari. E' stata chiesta al Dipartimento un'azione urgente. Sono stati messi cestini da gente di buona volontà, sono stati rimossi per buoni motivi, ma quando si tolgono devono essere messi dei cartelli con le doverose spiegazioni, è importante comunicare quello che si fa e perché lo si fa. Questo vale anche per i giochi in AFA2 recintati senza alcuna spiegazione. **Mannarino** si dichiara d'accordo.

Ettore propone che venga attivato di un canale web comunicativo nel quale vengano pubblicate tutte le notizie relative ai lavori in corso nel quartiere.

Mannarino sostiene l'urgenza della bonifica dell'acqua nel PVQ, è di competenza di un'area del Dipartimento a cui è stato chiesto di accelerare. Ad oggi non si è ottenuta una data di intervento. Comunque chi doveva capire... ha capito quanto sia urgente intervenire.

Ettore: per i giochi di Afa2 abbiamo osservato un vero e proprio sperpero di denaro pubblico. Dopo tre mesi dall'inaugurazione si è visto che ci volevano tasselli da 9 per ancorare al cemento in AFA3. In AFA2 si sono precipitati a mettere tasselli di basamento per il legno fatiscente. Poiché i nuovi lavori sono stati messi a bando, ci dovrete comunicare pubblicamente se la gara è stata indetta e se c'è un vincitore.

Mannarino afferma che c'è una integrazione per l'area fitness, non solo il rinnovo dell'area ludica.

Elizabeth per il PVQ Parco Rinnovamento. Sono divorati dalle zanzare, è un'emergenza di salute pubblica, si rischia la dengue. Sempre nel PVQ sono tre anni che la rete è rotta, basta scendere le scale e si va direttamente, poi il problema dell'illuminazione e delle fontanelle (tre sono state rubate), sono stati portati via i cavi di rame.

Mario. Stiamo portando avanti una rivendicazione del lato servizi del PVQ ma anche per i due bacini artificiali che sono pericolosi per la salute. Questo problema sta venendo fuori in tutta la sua gravità.

Mannarino sostiene che lo scorso anno è stato fatto un intervento per la dengue. Per quella zona è attività del Comune di Roma ma è necessario che il Municipio si faccia leva di tutta una serie di interventi posti da tempo. L'area va interamente riqualificata, costi quel che costi.

Prende la parola **Antonio** (Via Tazio Nuvolari) per l'area giochi, vuole sapere chi è l'interlocutore.

Mannarino risponde che sono fondi privati. Il problema è il mancato collaudo e la presa in carico.

Antonio prosegue dicendo che abbiamo anche piccoli spazi verdi in degrado assoluto che vanno mantenuti.

Mannarino risponde per chiarire il punto della gestione del verde al di fuori dei grandi parchi. Una cosa positiva che questa Amministrazione ha fatto è che sul piano finanziario dei fondi hanno stanziato 350.000 euro in più per la gestione del verde di competenza del Municipio (sotto i 20.000 ettari). Avremo un maggior numero di interventi da fare, con inizio a metà marzo. Contratto Appalto Quadro: sono stati stanziati 90.000 euro per le urgenze. Per questa maggiore cura del verde, nel 2023 sono stati stanziati 590.000 euro e per il 2024 sono stati raddoppiati a 1.149.000 euro, ma c'è anche il verde scolastico.

Ettore: Per gli spazi di prossimità esistono anche i Patti di collaborazione che si possono stipulare in collaborazione con il Municipio. Dobbiamo imparare ad attivarci, ovviamente per cose possibili, prendersi carico di piccoli spazi, la cui manutenzione dà una dimensione di decoro complessivo.

Mario ricorda a Mannarino che il primo patto di collaborazione per il Campetto di Piero è scaduto da sei mesi e non si è avuto risposta alla nostra richiesta di rinnovo.

Mannarino: E' stata concessa la proroga o su richiesta della cittadinanza o con un bando con avviso pubblico (allargare a nuovi partner). L'avviso sarà pubblicato nelle prossime settimane

Mario: I patti di collaborazione, contrariamente alle adozioni, devono essere bilanciati, ove ogni contraente abbia ed avere pari dignità.

Mannarino: Il Patto di collaborazione deve essere educativo (si tratta di spazio comune) ma il Municipio vigila se il denaro che viene messo a disposizione permette di supportare il patto.

Interviene dal pubblico una **Signora** che ricorda che spesso i privati che cercano di occuparsi del bene autonomamente vengono "puniti" dall'Amministrazione. L'Associazione Verde / Fotografia ha in adozione un bene di 11 ettari e chiede per ogni tipo di problemi una campagna di autotassazione dei cittadini. Se le cose vanno male finisce lo scopo stesso dell'Associazione. E' importante avere i contratti, anche per piccole azioni pratiche.

Mannarino asserisce che con il Patto di Collaborazione possono entrare a supporto (regolamentato) anche ditte private in cui è possibile inserirsi con un fondo (tipo sponsor). Verranno posti appositi cartelli scritti sotto un profilo sociale. Certo questo può consentire di sviluppare tanti progetti.

Mario ringrazia le Istituzioni, i cittadini e le Associazioni: questa è la forza della Cittadinanza Attiva. Con le Istituzioni bisogna mantenere un dialogo aperto e vigile.

L'incontro si chiude alle ore 19:40.